

DISPOSIZIONI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ITALIANI (CISI)

Disposizioni emanate con D.R. n. 1136 del 19.3.2020.

Modificate con D.R. n. 6327 del 20.12.2024. Pubblicate in albo informatico di Ateneo il 20.12.2024 – in vigore dall'01.03.2025.

A cura dell'Area legale e generale – Servizio affari giuridici e istituzionali - Settore affari generali e procedimenti elettorali

INDICE

Art. 1 - Finalità	2
Art. 2 - Attività	2
Art. 3 - Durata	2
Art. 4 - Sede	2
Art. 5 - Organi del Centro	2
Art. 6 - Comitato di Indirizzo	2
Art. 7 - Presidente	3
Art. 8 - Personale, risorse, gestione amministrativo-contabile	4
Art. 9 - Beni inventariabili	4
Art. 10 - Valutazione	4
Art. 11 - Scioglimento	4
Art. 12 - Norme transitorie e finali	5

Art. 1 - Finalità

1. Il Centro Internazionale di Studi Italiani (CISI), di seguito anche "Centro" o "CISI" è centro di servizio di Ateneo finalizzato alla gestione di servizi e alla promozione di attività di interesse generale dell'Università di Genova.
2. Il Centro ha lo scopo di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e linguistico italiano presso studiosi e studenti stranieri, attraverso l'erogazione di corsi di perfezionamento di lingua italiana e la diffusione della cultura italiana.

Art. 2 - Attività

1. Al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e linguistico italiano, il Centro, fatte salve le competenze attribuite ai dipartimenti e alle scuole dallo Statuto, organizza seminari, corsi e conferenze, può bandire premi, borse di studio per studenti o laureati stranieri e avviare ogni altra iniziativa inerente alle tematiche legate al patrimonio culturale e linguistico italiano.
2. Il Centro può instaurare, altresì, collaborazioni con soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito della promozione culturale del territorio ligure.
3. Il Centro può ospitare ricercatori stranieri nell'ambito di progetti comuni di ricerca, ovvero quali docenti di corsi o relatori di convegni e conferenze, con possibilità di scambi.
4. L'attività del Centro si traduce in un programma annuale approvato dal Comitato di Indirizzo. Ogni corso è attivato sulla base di un piano economico e finanziario che attesti il pareggio tra costi e proventi, incluso l'eventuale trattamento economico dei docenti esterni.
5. Per lo svolgimento delle suddette attività il Centro, nel rispetto delle proprie finalità può stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici e privati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, lettera f).

Art. 3 - Durata

1. Il Centro ha durata di sei anni, rinnovabile con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Indirizzo sentito il Senato accademico.

Art. 4 - Sede

1. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS), nei locali messi a disposizione dal DIRAAS.

Art. 5 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - a) il Comitato di Indirizzo;
 - b) il Presidente.
2. I ruoli di Presidente e di componente del Comitato di Indirizzo non danno diritto a compensi comunque denominati.

Art. 6 - Comitato di Indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo è l'organo di indirizzo, programmazione generale, deliberazione delle linee di sviluppo e di controllo delle attività del Centro.
2. Il Comitato di Indirizzo propone agli organi di governo, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, le modifiche alle presenti disposizioni, secondo quanto previsto all'art. 12. Adotta, in conformità al Regolamento generale di Ateneo, ogni altro atto di natura regolamentare necessario al raggiungimento dei propri fini.
3. Il Comitato di Indirizzo è convocato almeno tre volte l'anno dal presidente e ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti del Comitato di Indirizzo.
4. Il Comitato di Indirizzo esercita le seguenti funzioni:

- a) approva le linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa, il programma triennale di sviluppo e il piano annuale di attività del Centro, inerente all'istituzione, all'attivazione e alla soppressione di corsi coerenti con la finalità del Centro;
 - b) approva i singoli progetti formativi e, in particolare:
 - assume le necessarie deliberazioni per l'affidamento delle correlate attività didattiche in conformità alle disposizioni applicabili;
 - elabora il correlato piano economico-finanziario;
 - vigila sulla qualità scientifico culturale dei corsi;
 - c) verifica annualmente le attività svolte sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e del perseguimento delle finalità istituzionali, approvando una relazione consuntiva per gli organi di governo;
 - d) approva e aggiorna i tariffari delle prestazioni in aderenza alle previsioni contenute nei Regolamenti dell'Ateneo;
 - e) approva annualmente i documenti contabili di programmazione e consuntivi, secondo il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il Manuale di Contabilità;
 - f) approva le convenzioni e i contratti attivi e passivi, nei limiti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il Manuale di Contabilità, verificando, per i contratti attivi, la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;
 - g) esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.
5. Il Comitato di Indirizzo, nominato con decreto rettorale, è formato da cinque componenti proposti dal Consiglio del Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS) fra professori ordinari/associati e ricercatori a tempo determinato/indeterminato. Partecipa alle adunanze del Comitato di Indirizzo, senza diritto di voto, il responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro.
6. La carica di componente del Comitato di Indirizzo è gratuita.
7. I componenti del Comitato di Indirizzo rimangono in carica un triennio accademico, rinnovabile. La perdita del requisito di professore e ricercatore comporta la decadenza dal ruolo di presidente o di componente del Comitato di Indirizzo con conseguente sostituzione da parte del Rettore per il periodo restante del triennio.
8. Le decisioni del Comitato di Indirizzo sono assunte tramite delibere collegiali. Le adunanze del Comitato di Indirizzo sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza o in modalità telematica e, comunque, attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti.
9. Per quanto concerne le modalità di convocazione delle adunanze, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente, la disciplina delle adunanze, le modalità di votazione e la verbalizzazione delle sedute si rinvia alle disposizioni dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo. Copia del verbale di ogni adunanza, approvato dal Comitato di Indirizzo, è trasmesso senza indugio al direttore del DIRAAS.

Art. 7 - Presidente

- 1. Il Presidente del Centro è nominato dal Rettore fra i componenti del Comitato di Indirizzo.
- 2. Il Presidente rappresenta il Centro, esercita, per gli aspetti didattici correlati alle attività del Centro, funzioni di iniziativa, coordinamento, sovrintendenza e vigilanza su tutte le attività del Centro ed è responsabile del perseguimento delle sue finalità. In particolare:
 - a) convoca e presiede il Comitato di Indirizzo, ne predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle relative deliberazioni;
 - b) vigila sull'osservanza delle norme vigenti;

- c) predisporre il programma triennale di sviluppo e degli interventi, i piani annuali di attività e le relazioni periodiche e quella consuntiva;
 - d) svolge i compiti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e dal Manuale di Contabilità e trasmette al Rettore e al direttore del DIRAAS le linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa, il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili di programmazione e consuntivi e le correlate relazioni approvati dal Comitato di Indirizzo;
 - e) adotta, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del Comitato di Indirizzo, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso: in assenza di ratifica il provvedimento del presidente perde efficacia fin dall'inizio;
 - f) esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.
3. Il presidente designa un Vice Presidente del Comitato di Indirizzo del Centro che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Egli resta in carica per la durata del mandato del presidente, fatta salva la facoltà del presidente stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.

Art. 8 - Personale, risorse, gestione amministrativo-contabile

1. Per il raggiungimento delle proprie finalità il Centro si avvale del supporto del DIRAAS, concorrendo alla relativa dotazione finanziaria, e degli investimenti e delle relative risorse umane e strumentali. Su richiesta del presidente possono essere messe a disposizione del Centro unità di personale del DIRAAS con atto del Direttore generale o del Dirigente dell'area personale, sentito il consiglio del DIRAAS. Qualora il Centro si avvalga dell'opera di personale esterno ai ruoli dell'Ateneo, il presidente si assicura che i soggetti siano coperti da idonee polizze assicurative.
2. La gestione delle risorse finanziarie avviene secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché dal Manuale di Contabilità. Il Centro Internazionale di Studi Italiani non è un centro autonomo di gestione, non ha autonomia amministrativa e gestionale né patrimoniale. Le risorse finanziarie del Centro sono allocate, con idoneo titolo, nella proposta del *budget* economico e degli investimenti del DIRAAS con destinazione vincolata. Il Centro può direttamente disporre di tali risorse per la realizzazione delle sue finalità istituzionali.
3. Costituiscono dotazione finanziaria del Centro le seguenti risorse:
- a) il contributo di funzionamento ordinario, assegnato annualmente dall'Ateneo;
 - b) fondi provenienti da soggetti pubblici e/o privati;
 - c) proventi da attività in conto terzi svolte dal Centro;
 - d) eventuali finanziamenti provenienti dall'Ateneo o dal DIRAAS.

Art. 9 - Beni inventariabili

1. Il Centro dispone dei beni acquisiti direttamente o al medesimo concessi in uso, i quali sono rispettivamente annotati sull'inventario e sul registro dei beni in uso gestiti dal DIRAAS.

Art. 10 - Valutazione

1. Il Centro è soggetto a una valutazione periodica in merito al perdurante interesse al mantenimento del Centro, a cura degli organi di governo.

Art. 11 - Scioglimento

1. Il Centro può essere sciolto con decreto rettorale, su delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato accademico, sentiti il Consiglio del DIRAAS e, fatto salvo il caso di motivata impossibilità di riunirlo o di motivata urgenza, il Comitato di Indirizzo.

Art. 12 - Norme transitorie e finali

1. Eventuali modifiche alle presenti disposizioni sono emanate con decreto rettorale, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, su eventuale proposta approvata dal Comitato di Indirizzo del Centro con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.
2. Per tutto quanto non contemplato dalle presenti disposizioni si rinvia alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti.